

Il presente decreto, ai sensi della DEL. C.S. n. 10/2019, è pubblicato in data odierna all'Albo online di questa Agenzia dove resterà affisso per quindici giorni lavorativi.

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Ufficio Concorsi
Tipo materia	Concorsi
Privacy	Si x No
Pubblicazione integrale	x Si No

Modugno, 12 giugno 2025

N. 36 del 12 giugno 2025

del Registro Generale dei Decreti del Direttore

Oggetto: Approvazione “Concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esame, a prova unica, per il reclutamento di un contingente complessivo di n.40 unità di personale non dirigenziale inquadrato nel profilo di “Istruttore del Mercato del Lavoro”, “Area degli Istruttori”, ex categoria C, CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia riservato per n. 36 posti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/99 e per n. 4 posti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 e dell'art. 1 della L. 407/98, nonché delle categorie di cui all'art. 16 bis del D.L. 34/2020, e delle categorie protette ad esse equiparate”.

Il giorno dodici giugno duemilaventicinque, in Modugno, nella sede operativa dell'ARPAL-Puglia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal personale dell'Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, Ufficio Concorsi, confermata dalla Dirigente Dott.ssa Enrica Griesi,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 75/2023, convertito nella Legge n. 112/2023;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PUGLIA

Sede operativa: Via delle Magnolie, 6 - 70026 - Modugno (BA) Sede legale: Via Niceforo, 1-3 - 70124 - Bari (BA)
PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it Email: protocollo@arpal.regione.puglia.it Sito: www.arpal.regione.puglia.it

Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;

Visto il D. Lgs. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

Vista La Direttiva n. 3 del 24/04/2018, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante: *“Linee Guida sulle procedure concorsuali”*;

Vista la direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante *“Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette”*;

Visto il D.P.R. n. 487/1994 recante *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”* come aggiornato dal D.P.R. n. 82/2023;

Visto l'art. 35 quater, comma 3 bis, del d.lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, sulla partecipazione delle persone con disabilità ai concorsi pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 62/2024 avente ad oggetto *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.”*;

Visto il D.L. n. 25 del 14/03/2025 recante *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”* convertito in Legge dalla L. n. 69 del 09/05/2025;

Visto l'art. 7 della L.R. n. 29/2018 di *“istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL”*;

Vista la D.G.R. n. 91/2019 con cui è stato approvato dalla Regione Puglia lo Statuto dell'ARPAL;

Visto il provvedimento n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell'atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;

Vista la D.G.R. 203/2019 con cui sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale a tempo determinato, indeterminato e alte specializzazioni di cui, rispettivamente agli allegati A), B) e C);

Vista la D.C.S. n. 34 del 20/09/2019 recante *“Adozione linee guida operative per la gestione uniforme da parte dei centri per l'impiego e degli uffici territoriali delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99”*.

Vista la Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022 di modifica dell'art. 9 alla L.R. 29 giugno 2018, n. 29;

Vista la D.G.R. n.862 del 19 giugno 2023 con la quale è stato nominato il Consiglio dell'Amministrazione dell'ARPAL Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto *“Art. 1, comma 7, Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)”*;

Visto l'A.D. n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024.

RICHIAMATI

1. Il D.D.G. n. 104 del 25.07.2022, con cui è stato attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi l'incarico dirigenziale relativo alla U.O "Affari Generali – Personale e Formazione interna – Contenzioso";
2. L' A.D. n. 7 del 18.04.2023, con cui il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Regione Puglia, ed altresì attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi, le seguenti e ulteriori attività: *"provvedere alle procedure concorsuali ed al reclutamento del personale, all'applicazione degli istituti giuridici derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro, quali trasferimenti, comando, mobilità interna ed esterna, autorizzazione agli incarichi esterni"*;
3. Il piano di potenziamento dei centri per l'impiego di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74/2019 e ss.mm.ii, approvato con D.D.G. N.20 del 05/05/2021 e ss.mm.ii .;
4. L'aggiornamento del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego approvato con D.G.R. n. 962 dell'08/07/2024;
5. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 07/03/2024 che ha espresso specifico indirizzo, nell'interesse dell'Agenzia, di provvedere all'indizione di nuove procedure concorsuali con particolare riguardo all'indizione di una procedura concorsuale riservata alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99, dell'art. 18, comma 1, della L. 68/99 , nonché dell'art. 1 della L. 407/98;
6. L'A.D. n. 293 del 31/03/2023, con cui viene adottato il PIAO 2023-2025;
7. L'A.D. n. 476 del 07/06/2023 con il quale viene aggiornato il PIAO 2023-2025;
8. La deliberazione n.13 del giorno 08/08/2023, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL PUGLIA di ratifica del PIAO 2023-2025 e relativo primo aggiornamento;
9. La deliberazione n.3 del giorno 30/01/2024, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL PUGLIA di adozione del PIAO 2024-2026;
10. L'aggiornamento del PTFP adottato con deliberazione del C.d.A. n. 27 del 28/08/2024;
11. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31.01.2025 di adozione del PIAO 2025-2027;
12. La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 31/10/2024, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio preventivo annuale 2025 e pluriennale 2025-2027" ed in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;
13. Il Primo aggiornamento al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/27 adottato dal C.d.A. con Deliberazione n. 5 del 24/02/2025 ed in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale.

14. Il Secondo aggiornamento al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027 adottato dal C.d.a. con deliberazione n. 11 del 28.04.2025 ed in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale.

PRESO ATTO CHE

- L'art. 1, comma 1 della L. 68/99 stabilisce che “ 1. La presente Legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Essa si applica: a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità ((, nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 12 giugno 1984, n. 222.)); b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti; c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni; d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni”;
- l'art. 18 c. 2 della L. n. 68/99 prescrive che: “In attesa di una disciplina organica del diritto al lavoro degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della Legge 26 dicembre 1981, n. 763, è attribuita in favore di tali soggetti una quota di riserva, sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale e determinata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 3, 4 e 6, e all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, della presente Legge. La predetta quota è pari ad un'unità per i datori di lavoro, pubblici e privati, che occupano da cinquantuno a centocinquanta dipendenti. Le assunzioni sono effettuate con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1. Il regolamento di cui all'articolo 20 stabilisce le relative norme

di attuazione.”

- l'art. 1, comma 2, della Legge n. 407/1998, recante *"Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata"*, testualmente prevede che (...) *"I soggetti di cui all'articolo 1 della Legge 20 ottobre 1990, n. 302, come modificato dal comma 1 del presente articolo, nonché il coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi godono del diritto al collocamento obbligatorio di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli. Per i soggetti di cui al presente comma le riserve di posti devono essere previste per l'assunzione ad ogni livello e qualifica e sono estese anche a coloro che svolgono già un'attività lavorativa"*;
- l'art. 1, commi da 562 a 564, della Legge n. 266/2005 (c.d. Legge finanziaria 2006), equipara alle "vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" (di cui al prefato art. 1, comma 2, Legge n. 407/1998) le c.d. *"vittime del dovere"*, così specificamente individuate:
 - i soggetti di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 1980, n. 466, e, in genere, gli altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto per effetto diretto di lesioni riportate in conseguenza di eventi verificatisi nel contrasto ad ogni tipo di criminalità; nello svolgimento di servizi di ordine pubblico; nella vigilanza ad infrastrutture civili e militari; in operazioni di soccorso; in attività di tutela della pubblica incolumità; a causa di azioni recate nei loro confronti in contesti di impiego internazionale non aventi, necessariamente, caratteristiche di ostilità, coloro che abbiano contratto infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegua il decesso, in occasione o a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative;
- si considerano equiparati alle "Vittime del terrorismo", altresì, i "Testimoni di giustizia" (art. 7, comma 1 della L. n. 125/2013, D.M. n. 204/2014), gli "Orfani per crimini domestici" (art. 6, L. n. 4/2018) e gli "Orfani di Rigopiano" (art. 11 septies, comma 2, D.L. 135/2018);
- l'art. 16 bis del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020, testualmente prevede che (...) *"L'applicazione delle disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della Legge 23 novembre 1998, n. 407, è estesa ai medici, agli operatori sanitari, agli infermieri, ai farmacisti, agli operatori socio-sanitari nonché ai lavoratori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 abbiano contratto, in*

conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte o un'invalidità permanente per effetto, diretto o come concausa, del contagio da COVID-19 (...);

- la Direttiva n. 1/2019 del Ministero della Pubblica Amministrazione ("Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette") nella parte in cui si dà atto che(...) *"anche rispetto alla quota di riserva dell' art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1998, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, nonché le categorie equiparate, godono del collocamento obbligatorio con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli (...); i benefici derivanti dall'equiparazione tra la categoria "vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" e la categoria "vittime del dovere" sono estesi anche al coniuge, al figlio superstite ovvero ai fratelli conviventi e a carico, qualora siano gli unici superstiti delle "vittime del dovere";*

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- L'art. 3 della L. n. 68/99, rubricato "Assunzioni obbligatorie. Quote di riserva" prevede che *"I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 nella seguente misura: a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti";*
- ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L. n. 68/99 viene attribuita in favore dei soggetti di cui al comma 2 una quota di riserva, sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale e determinata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 3, 4 e 6, e all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, della medesima Legge;
- in data 18/03/2022, in Bari, si è proceduto alla stipula della *"Convenzione ex art. 11, commi 1-2-3, della Legge n. 68/1999 finalizzata alla programmazione degli inserimenti mirati a copertura della quota d'obbligo"* - tra ARPAL Puglia - Ambito Territoriale di Bari, da un lato, e U.O. Affari Generali e Personale ARPAL Puglia, in qualità di datore di lavoro pubblico, dall'altro, il cui art. 6 testualmente prevede che (...) *"il progressivo inserimento lavorativo mirato che si intende realizzare mediante la stipula della presente convenzione a copertura totale o parziale della quota d'obbligo riguarda un totale di 6 unità lavorative, di cui 3 lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'Art. 18 L.n. 68/1999";*
- successivamente detta Convenzione è stata rimodulata con atto del 28/02/2023, acclarato al prot. n. 19796, e con addendum del 14/03/2024, prot. n. 38586;
- conformemente a quanto attestato nel PID (Prospetto informativo disabili) l'obbligo assunzionale di questa Agenzia riferita alle persone di cui all'art. 1 della L. n. 68/99 è pari a n. 66 unità e in riferimento alle persone di cui all'art. 18, comma 2, della L. 68/99 è pari a n. 9 unità;
- alla data del 31.12.2024 risulta un numero di dipendenti occupati presso ARPAL-Puglia, computate

nella quota d'obbligo, riferito alle persone di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, presso questa Agenzia, pari a n. 30 unità;

- ne discende che v'è una scoperta di n. 36 unità di soggetti rientranti nella categoria di cui all'art. 1 della L. n. 68/99;
- relativamente alle categorie protette ex art. 18 comma 2 della L. 68/99 risulta una scoperta pari a n. 9 unità e conseguentemente, per coprire detta scoperta ed assolvere l'obbligo di cui all'art. 3 della L. n. 68/99, risulta opportuno espletare il concorso in oggetto, stabilendo il numero dei posti messi a bando per le categorie di cui all'art. 18, comma 2, in n. 4 unità, fermo restando che le altre n. 5 unità da reclutare, per assolvere l'adempimento di copertura della quota d'obbligo, saranno assunte con altra procedura assunzionale per diversa categoria e profilo, già in fase di espletamento, così come previsto dall'aggiornamento del PTFP succitato;
- con nota del 13.05.2025 acclarata al prot. n. 78635 è stata avviata, dall'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione, una ricognizione interna, ai fini della successiva richiesta di computabilità di personale disabile ai sensi degli artt. 4, comma 4, Legge 68/99 e 3, commi 2 e 4, DPR n. 333/2000, i cui esiti sono in corso di istruttoria.

ATTESO CHE

In data 21.02.2025, con comunicazione acclarata al prot. n. 0027064, è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 *bis* del D.Lgs. 165/2001, la quale ha dato esito negativo;

SI RITIENE, per le motivazioni sopra richiamate, di dover indire ed approvare il concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esame, a prova unica, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 40 unità di personale non dirigenziale inquadrato nel profilo di "Istruttore del Mercato del Lavoro", "Area degli Istruttori", ex categoria C, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia riservato per n. 36 posti alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 e per n. 4 posti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 e dell'art. 1 della L. 407/98, nonché delle categorie di cui all'art. 16 bis del D.L. 34/2020, e delle categorie protette ad esse equiparate, in esecuzione della deliberazione del CdA n. 12 del 07.03.2024.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.

Si attesta che:

1. il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di decreto è conforme alle risultanze istruttorie;
2. il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
3. l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

L'Istruttrice

Dott.ssa A.Francesca Di Grumo

La Funzionaria E.Q. Concorsi

Dott.ssa Antonella Masellis

La Dirigente
Dott.ssa Enrica Griesi

IL DIRETTORE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante e

sostanziale:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata;
- di indire ed approvare il *"concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esame, a prova unica, per il reclutamento di un contingente complessivo di n.40 unità di personale non dirigenziale inquadrato nel profilo di "Istruttore del Mercato del Lavoro", "Area degli Istruttori", ex categoria C, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, riservato esclusivamente per n. 36 posti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/99 e per n. 4 posti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della L. 68/99 e dell'art. 1 della L. 407/98, nonché dell'art. 16 bis del decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 e delle categorie protette ad esse equiparate"*, che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica deve essere inviata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale unico del Reclutamento all'indirizzo <https://www.inPA.gov.it> entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento;
- di dare atto che la costituzione della Commissione esaminatrice ed ogni conseguente relativa disposizione, avverrà con successivo provvedimento, secondo quanto previsto dal Regolamento Arpal, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione;
- di pubblicare l'avviso in oggetto sul Portale del Reclutamento (www.inPA.gov.it) e sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente decreto al Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL- PUGLIA e all'Ufficio per il Collocamento mirato di Bari, nonché alla Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis del d.L. n. 80/2021, dott.ssa Valentina Elia;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio online dell'Arpal – Puglia, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" → "Bandi di Concorso" e nella sezione "Amministrazione trasparente" → "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- di dare atto che il sottoscritto non versa in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/90, così come introdotto dalla L. 190/2012.

Il presente provvedimento: è composto da n. 29 (ventinove) facciate, compreso l'Allegato "A", ed è adottato in originale.

IL DIRETTORE
Cav. Prof. Gianluca Budano

Allegato A) al decreto direttoriale n. 36 del 12.06.2025

Concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esame, a prova unica, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 40 unità di personale non dirigenziale inquadrato nel profilo di "Istruttore del Mercato del Lavoro", "Area degli istruttori", ex categoria C, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - Arpal Puglia riservato esclusivamente per n. 36 posti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/99 e per n. 4 posti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 e dell'art. 1 della L. 407/98, nonché dell'art. 16 bis del decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 e delle categorie protette ad esse equiparate.

ARTICOLO 1 - Oggetto

È indetto un concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esame, a prova unica, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 40 unità di personale non dirigenziale inquadrato nel profilo di "Istruttore del Mercato del Lavoro", "Area degli Istruttori", ex categoria C, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, riservato esclusivamente per n. 36 posti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/99 e per n. 4 posti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 e dell'art. 1 della L. 407/98, nonché dell'art. 16 bis del decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 e delle categorie protette ad esse equiparate, da assegnare alle sedi individuate secondo la seguente ripartizione:

RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DELLE 36 UNITÀ DI CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 68/99	n. 36 POSTI
Bari	7
Bat	1
Brindisi	6
Foggia	7
Lecce	9
Taranto	6

RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DELLE 4 UNITÀ DI CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, c. 2 DELLA L. 68/99 - L. 407/98- D. L. 34/2020 ED EQUIPARATE	n. 4 POSTI
Bari	2
Foggia	1
Lecce	1

La presente procedura è esclusivamente riservata:

- per n. 36 posti alle persone con disabilità di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii, iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge con riduzione della capacità lavorativa pari a quella richiesta dall'art. 1, comma 1 della suddetta Legge;
- per n. 4 posti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii, di cui all'art.1 della Legge n. 407/1998, di cui all'art. 16 bis del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, nonché di tutte le categorie ad esse equiparate;

Nel sistema contrattuale di classificazione il profilo professionale di "Istruttore del Mercato del Lavoro" è collocato nell' Area degli Istruttori, ex Categoria C, del CCNL Funzioni Locali, e, sulla base dei profili professionali approvati con DCS n. 8 del 17.02.2020, svolge le seguenti attività:

- Eroga i servizi di accoglienza effettuando la profilazione dell'utenza e fornendo informazioni per l'utilizzo dei servizi e delle misure per il lavoro;
- Svolge colloqui individuali e di gruppo, utilizzando strumenti e procedure definiti dall'Ente, per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni offrendo supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione.
- Concorda con gli utenti e predispone i patti di servizio personalizzati utilizzando gli schemi e le procedure predefinite dall'Ente.
- Svolge azioni di gestione dei processi per l'attivazione, accompagnamento e tutoring nei percorsi di tirocinio o di inserimento e reinserimento al lavoro, anche a favore di utenti svantaggiati, promuovendo e realizzando interventi finalizzati all'attivazione dei soggetti, proponendo soluzioni correttive rispondenti alle manifestate esigenze aziendali e utilizzando metodi e strumenti coerenti.
- Monitora l'esito delle azioni (orientative, formative o di inserimento lavorativo).
- Rileva i fabbisogni professionali delle aziende clienti del servizio.
- Effettua prese lezioni di personale sulla base delle richieste di aziende clienti utilizzando quale supporto le banche dati e le applicazioni per l'incontro domanda-offerta.

- Favorisce l'incontro domanda-offerta promuovendo i relativi servizi presso i datori di lavoro e ricercando offerte idonee per i lavoratori utenti del servizio.
- Nei confronti delle imprese, svolge azioni di informazione in merito alla disponibilità di agevolazioni, incentivi, normativa sul mercato del lavoro.
- Interviene nelle azioni finanziate dal FSE con attività di gestione e rendicontazione.
- Predispone, secondo le direttive dell'Ente, gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie dei Servizi per il lavoro pubblici anche con riferimento al collocamento mirato delle persone con disabilità.

ARTICOLO 2 - Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro:

REQUISITI GENERICI

1. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1 e 2 (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente) e 3-bis (cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria) del D.Lgs. 165/2001; i cittadini di Paesi terzi nella domanda devono indicare l'autorità, il numero di protocollo e la data del rilascio del provvedimento relativo al proprio status, altresì i cittadini di Paesi terzi devono possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana;
2. avere un'età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo;
3. idoneità allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo professionale a concorso, che l'Amministrazione si riserva di accertare ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;
4. godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
5. coloro che sono in possesso della cittadinanza italiana devono essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di residenza;
6. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni

ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di Legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

8. assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
9. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985 ai sensi dell'art. 1 della L. 226/2004;
10. conoscenza della lingua inglese;
11. conoscenza e capacità di utilizzo delle apparecchiature informatiche e dei software di office automation più diffusi.

REQUISITI SPECIFICI

1. **Titolo di studio:** possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale che consenta l'iscrizione a una facoltà universitaria. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001 alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione. L'eventuale equipollenza/equivalenza del titolo di studio deve essere precisata, mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del soggetto interessato. Il candidato è ammesso con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso dalle competenti autorità, ma sia stata già avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equipollenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.
2. a) appartenenza alle categorie protette di cui all' articolo 1, comma 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 con riduzione della capacità lavorativa pari a quella richiesta dall'art. 1, comma 1 della suddetta Legge;
o alternativamente
b) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e di cui all'art.1 della Legge 407/1998, nonché di cui all'art. 16 bis del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, nonché di tutte le categorie ad esse equiparate;

3. essere iscritto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione, nelle liste del collocamento obbligatorio di cui all'art. 1 o art. 18, comma 2 della Legge 68/99 o dell'art. 1 comma 2 della L. n. 407/98, ovvero dell'art. 16 bis del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, o delle categorie ad esse equiparate, presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Lo stato di disoccupazione, come disciplinato D.Lgs. n. 150/2015, deve sussistere sia al momento della partecipazione alla presente procedura concorsuale che al momento dell'assunzione in servizio, pena la decadenza dalla graduatoria finale di merito.

Tutti i requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal Bando di Concorso per la presentazione della domanda di partecipazione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. Il difetto dei requisiti determina, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con atto motivato e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato. L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di presentazione della domanda di partecipazione. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo.

ARTICOLO 3

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, e precisamente entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento, alle ore 23:59.

Si evidenzia che la domanda può essere presentata per una sola delle categorie di cui all'art. 1 lett. a) o b) e, all'interno di queste, per un solo ambito provinciale di cui al citato articolo.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link <https://www.inPA.gov.it/> secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae,

completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura. Nel curriculum vitae autocertificano il possesso dei requisiti professionali specifici oggetto di valutazione. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale inPA.

Alla domanda sarà attribuito dal portale un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore 23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e neppure per eventuali problemi ancorché imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti.

I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla Legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili necessari allo svolgimento della prova d'esame in relazione alla propria condizione di disabilità.

I soggetti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) devono fare esplicita richiesta dello strumento compensativo necessario in funzione della propria difficoltà (di lettura, di scrittura e/o di calcolo), che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

L'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. La documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà, sotto la propria responsabilità, comunicare/dichiarare:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e di possedere i requisiti richiesti dal presente Bando;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC, una e-mail o un domicilio digitale a lui intestato presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico.
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di Legge o contrattuale;
- g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione riportati all'art. 2 nn. 1- 2(lettera a) o lettera b)) -3.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiederne l'equipollenza;

h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, coloro che hanno riportato condanne penali o hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel

casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

i) il possesso di eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;

j) gli eventuali titoli accademici e/o di carriera da sottoporre alla valutazione della Commissione esaminatrice;

k) di avere preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del presente bando;

l) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016.

I titoli di preferenza di cui alla lettera i), del comma precedente, non dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione, non possono essere fatti valere successivamente, anche se trasmessi entro il termine di cui all'articolo 11 del presente bando.

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dall'avviso a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo di posta elettronica: concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it almeno 10 giorni prima della data prevista per l'espletamento della prova d'esame, apposita comunicazione/certificazione, per consentire all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

La documentazione relativa a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, concernente le sezioni sotto riportate, dovrà essere allegata nel Portale inPA:

- a) eventuale documentazione comprovante i requisiti che consentono ai soggetti non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b) eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001;
- c) certificato di iscrizione al collocamento mirato;
- d) eventuale dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante la necessità di ausili (ove necessari, con indicazione degli stessi) e/o di tempi aggiuntivi (ove necessari) oppure della misura dispensativa per le persone con disabilità oppure con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

I documenti summenzionati dovranno essere obbligatoriamente allegati.

L'Arpal-Puglia non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa

il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del già menzionato recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 4

Ammissione dei candidati

L'Agenzia si riserva la possibilità di disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, in caso pervenga un elevato numero di domande di partecipazione.

L'Agenzia, altresì, si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura selettiva i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal Bando; in tal caso l'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento del Dirigente, su conforme istruttoria dell'Ufficio Concorsi.

L'Arpal analizza la corretta compilazione e l'eshaustività della documentazione delle candidature ricevute. In caso di errata o insufficiente produzione dei documenti richiesti, al candidato potrà essere richiesta integrazione per la regolarizzazione documentale prevista dalla normativa vigente.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

La convocazione dei candidati ammessi alla procedura concorsuale sarà effettuata esclusivamente attraverso la pubblicazione del calendario di esame nell'apposita sezione del sito istituzionale telematico e sul Portale unico del Reclutamento con un preavviso di quindici giorni.

La mancata presentazione alla prova nel giorno e ora stabiliti sarà considerata quale rinuncia alla partecipazione alla selezione. Per essere ammessi a sostenere la prova è necessario presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ARTICOLO 5

Motivi di non ammissione e di esclusione

Costituiscono motivi di non ammissione e di esclusione:

- a) L'utilizzo di modalità di iscrizione alla alla procedura concorsuale diverse dall'unica modalità prevista dall'avviso;
- b) La mancanza dei requisiti generali e specifici;

- c) Il mancato pagamento del contributo di partecipazione nei termini previsti.
- d) la mancata allegazione dei documenti comprovanti il requisito di accesso specifico di cui all'art. 2, n. 2 lettera a) o lettera b) e n.3 del presente bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno effettuate esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia e sul Portale unico del Reclutamento. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di Legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Arpal - Puglia e sul Portale unico del Reclutamento.

ARTICOLO 6

Contributo di partecipazione

La partecipazione al concorso è subordinata al versamento di una tassa di concorso pari a Euro 10,00 (€ dieci/00), da effettuarsi tramite la piattaforma PagoPA, in conformità alle istruzioni disponibili sul Portale InPA. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato entro il termine di scadenza. La tassa di concorso non è rimborsabile.

ARTICOLO 7

Prova d'esame

La prova selettiva potrà essere affidata a soggetto esterno specializzato al quale potrà affidarsi la progettazione, somministrazione e correzione dei test, nonché il supporto alle attività di accoglienza, identificazione e vigilanza; a tal fine, l'Agenzia nominerà appositi comitati di vigilanza, composti da personale dell' Arpal, preposti alle attività di accoglienza, identificazione e controllo durante la prova, supportati al personale del soggetto esterno, formati secondo le disposizioni di Legge vigenti in materia.

In ossequio all'art. 13, comma 2, del D.P.R. 487/1994, come modificato dal D.P.R. 82/2023, gli elaborati potranno essere redatti in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento della prova. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La commissione assicura che il documento salvato dal candidato non sia modificabile.

ARTICOLO 8

Prova scritta

Il concorso si articolerà in un'unica prova scritta che sarà volta ad accertare e valutare le conoscenze, le competenze teorico-professionali e le capacità possedute dal candidato in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità specifiche del profilo da ricoprire, nonché la conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, mediante la somministrazione di quesiti a scelta multipla sulle seguenti materie:

- a) una parte composta da 32 quesiti, volta a verificare le conoscenze rilevanti afferenti alle seguenti materie:
- Organizzazione e ordinamento dell' Arpal-Puglia;
 - Diritto amministrativo: Legge n. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013;
 - Diritto del lavoro e legislazione sociale;
 - Normativa nazionale e regionale in materia di politiche attive del lavoro e attribuzioni e responsabilità della Regione in tema di servizi per l'impiego e collocamento lavorativo: Legge 56/1987; Legge 68/1999; Decreto Legislativo n. 81/2015; Decreto Legislativo n. 150/2015; Decreto Legge 48/2023; Decreto Legislativo 148/2015;
 - Norme di tutela dei dati personali - Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003;
 - Elementi di diritto penale: reati contro la PA;
 - Conoscenza del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) di cui al T.U. 82/2005 e [ss.mm.ii.](#);
 - Conoscenza del CCNL Regioni ed Autonomie locali, del Codice disciplinare e del Codice di comportamento.
 - Conoscenza della lingua inglese;
 - Conoscenza delle apparecchiature informatiche

A ciascuna risposta e' attribuito il seguente punteggio:

risposta corretta: + 0,75 punti;

mancata risposta: 0 punti;

risposta errata:- 0,25 punti.

- b) una parte composta da 8 quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta e' attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

risposta più efficace: + 0,75 punti;

risposta neutra: + 0,375 punti;

risposta meno efficace: 0 punti.

Il numero totale dei quesiti somministrati, sarà, pertanto, di n. 40 (quaranta) per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta). La prova si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). Per la predisposizione, l'organizzazione, lo svolgimento e la correzione della prova scritta, attraverso sistemi informatizzati dei test oggetto della prova, l'Agenzia potrà eventualmente avvalersi di una società specializzata in materia.

Il dettaglio del diario della prova scritta - orario e luogo della prova d'esame - o l'eventuale rinvio, è portato a conoscenza dei candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito di Arpal Puglia all'indirizzo www.arpal.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", nonché sul Portale unico del Reclutamento, almeno 15 giorni prima della data di svolgimento prevista.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita comporta l'esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento della prova scritta ai candidati è fatto assoluto divieto di consultare testi di alcun genere, avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o apparati portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, di comunicare tra loro, nonché di introdurre alcun oggetto nell'aula ove si svolge la prova. In caso di violazione anche di uno di tali divieti la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso. Le stesse prescrizioni valgono anche nel caso di eventuale svolgimento della prova in modalità da remoto.

I candidati, che ne abbiano fatto richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, sosterranno la prova d'esame con l'uso degli ausili necessari e con i tempi aggiuntivi eventualmente occorrenti in relazione alla specifica disabilità.

La correzione degli elaborati da parte della Commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato, che possono essere svolte con modalità digitali.

I risultati della prova scritta saranno consultabili sul sito www.arpal.regione.puglia.it; sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", nonché sul Portale unico del Reclutamento.

Le comunicazioni rese attraverso gli strumenti di cui al primo capoverso hanno valore di notifica a tutti gli effetti e costituiscono invito alle prove. L'Amministrazione, per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che hanno presentato domanda, i quali, in tal caso, si intendono tacitamente ammessi alla prova scritta, e, pertanto, sono invitati a presentarsi nel giorno, nel luogo, e nell'orario indicati nell'avviso di cui al precedente capoverso, ad eccezione di coloro ai quali prima dello svolgimento della stessa sia effettuata comunicazione di esclusione per irricevibilità della domanda. L'istruttoria in tale fattispecie, relativamente all'ammissibilità dei candidati, è effettuata sulle domande di coloro che hanno superato la prova scritta con punteggio minimo di 21/30 sulla base dei dati dichiarati nelle domande di ammissione al concorso.

L'Agenzia si riserva, pertanto, di effettuare in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento della prova d'esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

ARTICOLO 9

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Direttore, sarà formata da tre membri esperti effettivi, tra i quali sarà individuato il Presidente, oltre il Segretario verbalizzante.

La Commissione potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche, nonché della lingua inglese.

La Commissione esaminatrice e le eventuali sottocommissioni possono svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 10

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice solo nei confronti dei candidati che avranno superato l'unica prova scritta con punteggio di almeno 21/30. Resta fermo che i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

I titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Il punteggio verrà riconosciuto solo per i titoli ulteriori

rispetto a quelli necessari per l'accesso al concorso. Sono valutati solo i titoli che abbiano attinenza con il profilo per il quale si concorre completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo di 15 punti e sono così ripartiti:

- ai titoli di carriera si attribuiranno massimo 8 punti;
- ai titoli accademici e di studio si attribuiranno massimo 7 punti;

TITOLI DI CARRIERA (massimo 8 punti): sono attribuiti con specifico riferimento al servizio a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro flessibile (a tempo determinato, di formazione e lavoro, di somministrazione, di collaborazione) prestato:

a) alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta nelle stesse materie corrispondenti a quelle richieste, ricomprese nel profilo professionale di partecipazione: 3 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo semestrale, cui corrispondono 1,5 punti e con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi);

b) alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta in materie differenti da quelle richieste e ricomprese nel profilo professionale di partecipazione: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo semestrali, cui corrisponderà 1 punto e con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi);

c) alle dipendenze di datori di lavoro privati in attività svolte esclusivamente nelle materie collegate al profilo professionale di partecipazione attestate analiticamente dal datore di lavoro, ovvero attività libero professionale che abbiano comportato iscrizione ad albi, elenchi o registri ufficiali in materie specifiche legate al profilo: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo semestrale, cui corrispondono 1 punto e con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi).

Non si considerano utili i periodi trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio. I candidati dovranno indicare, per i servizi prestati, posizione funzionale e profilo professionale d'inquadramento, orario (pieno o part-time), senza considerare le eventuali interruzioni del rapporto. Per i periodi part time la Commissione esaminatrice applicherà gli art. 7 e 12 del D. Lgs. n. 81/2015 ed il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (massimo 7 punti) sono così attribuiti:

- a) per il possesso di laurea triennale o di primo livello: 1 punto;
- b) per il possesso di laurea specialistica, magistrale o del diploma di laurea V.O.: 2 punti;
- c) per ogni master universitario di I livello conseguito al termine di corsi della durata di un anno : 1 punti;

d) per dottorati di ricerca in istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del D.M. n. 509/99, per l'abilitazione professionale conseguita con superamento dell'apposito esame di Stato e per il diploma conseguito presso scuole di specializzazione o alta formazione e per ogni master universitario di II livello: 3 punti.

Si precisa che in caso di possesso della laurea triennale di primo livello e della laurea specialistica di secondo livello, al candidato verrà attribuito esclusivamente il maggior punteggio previsto per la laurea specialistica.

Si precisa altresì che in caso di più titoli della stessa categoria verrà attribuito il punteggio solo una volta.

Potranno essere validamente considerati i soli titoli completi di tutte le informazioni indispensabili per la corretta valutazione. Tutta la documentazione comprovante i titoli da valutare dovrà essere trasmessa all'Arpal-Puglia, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero anche tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, a mezzo pec all'indirizzo, concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'elenco dei candidati che, avendo superato la prova scritta, sono ammessi alla successiva valutazione dei titoli di studio e di carriera.

ARTICOLO 11

Titoli di preferenza

In ossequio all' art. 5 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov- 2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h)gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i)avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, c. 1-quater, del decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

l)avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, c. 11, del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, c. 1- quinquies, del decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

m)avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, c. 14, del decreto- Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;

n)essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, c. 3, del decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26.

I concorrenti che hanno superato la prova d'esame e che intendano far valere i titoli di preferenza o riserva previsti dalla Legge, già dichiarati in domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, dovranno far pervenire all'indirizzo concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione degli esiti della prova scritta, la documentazione relativa al possesso dei titoli di preferenza e/o riserva. La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito dei documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza e/o riserva comporta l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi. Farà fede la data di arrivo al predetto indirizzo.

ARTICOLO 12

Formazione delle graduatorie e nomina dei vincitori

La Commissione esaminatrice stilerà, per ciascuna categoria di cui all'art. 1 del presente bando, le graduatorie finali di merito per ciascun ambito provinciale secondo l'ordine decrescente di punteggio determinato sulla base della votazione conseguita da ciascun candidato nella prova scritta. Su tali graduatorie sono applicati i punteggi relativi ai titoli accademici e di carriera previsti dal bando e saranno espressi in quarantacinquesimi. Successivamente, la Commissione Esaminatrice stilerà le graduatorie tenendo conto a parità di punteggio, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5, c. 4, del D.P.R. 487/1994, come modificato con D.P.R. 82/2023 (riportate all'art. 11 del presente bando). L'appartenenza a

una delle suddette categorie deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione al concorso nell'apposito spazio dedicato alla relativa segnalazione, a pena di irrilevanza.

I primi classificati nell'ambito delle graduatorie finali di merito in numero pari ai posti disponibili, saranno nominati vincitori. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., si informa che nell'Amministrazione, la percentuale di rappresentatività dei generi, per la qualifica messa a concorso, calcolata al 31 dicembre 2024, è la seguente: 58% donne e 42% uomini. Essendo quindi il differenziale tra i generi minore del 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o) del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., in favore del genere meno rappresentato. Le graduatorie finali di merito saranno approvate con decreto del Direttore e pubblicate sul Portale inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

Le graduatorie concorsuali rimangono vigenti per il termine previsto dalle disposizioni normative di cui all'art. 35 comma 5ter.

ARTICOLO 13

Assunzione in servizio

I vincitori saranno assunti, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, a tempo pieno ed indeterminato.

I candidati dichiarati vincitori, vengono invitati con apposita comunicazione, inoltrata a mezzo pec, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione, per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Il candidato che non ottemperi alla convocazione per la stipula del contratto individuale di lavoro o non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro i candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare e regolarizzare la documentazione necessaria ai sensi della vigente normativa, inoltre dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o di inconferibilità previste dal D. Lgs. n.39/2013.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., i vincitori saranno sottoposti a visita medica da parte della competente struttura sanitaria, finalizzata ad accertare l'idoneità alle mansioni del profilo da ricoprire.

L'Amministrazione potrà escludere, a proprio insindacabile giudizio, coloro che non risultano pienamente idonei allo svolgimento della mansione del profilo professionale da ricoprire.

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. - Comparto Funzioni Locali. I vincitori sono assegnati alle sedi di lavoro individuate dall'Amministrazione.

I candidati vincitori saranno soggetti ad un periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivamente prestato, secondo quanto previsto dal vigente C.C.N.L. — Comparto Funzioni Locali.

L'assunzione determina l'obbligo a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi della normativa vigente in materia. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale anche con riferimento all'eventuale falsità delle dichiarazioni rese dal candidato.

L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti. Qualora dal controllo dei requisiti dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, ferma restando la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto.

Al profilo professionale in oggetto è assegnato lo stipendio tabellare previsto dal C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali, relativo alla categoria C, posizione economica C1, ed ogni altro eventuale emolumento previsto dal contratto di lavoro, o da disposizioni ad esso inerenti, nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare. I predetti emolumenti sono soggetti alle ritenute erariali ed assistenziali nelle misure stabilite dalla Legge.

ARTICOLO 14

Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si forniscono le seguenti informazioni:

1) Il Titolare del trattamento è ARPAL Puglia, con sede legale in via Niceforo n. 1/ 3 (70124- Bari) e sede operativa in via delle Magnolie n. 6 (70026 - Modugno);

2) Per gli eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati, dott. Ernesto Barbone: Punti di contatto – privacy@arpal.regione.puglia.it e dpo@arpal.regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni

per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000. Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente". I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli artt. 14 co. 2 e 15 co. 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Arpal-Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza all'Agenzia è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 15

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, è la Funzionaria E.Q. Concorsi, dott.ssa Antonella Masellis., incardinata nell'U.O. Affari Generali-Personale e Formazione Interna- Contenzioso.

ARTICOLO 16

Comunicazioni e trasparenza

Il presente bando ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale di Arpal-Puglia, nella sezione "Bandi di Concorso" del portale Amministrazione Trasparente, sul Portale unico del Reclutamento (www.inPA.gov.it) , e sul B.U.R.P. Le eventuali comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura. Per eventuali informazioni gli interessati possono contattare l'ufficio all'indirizzo di posta ordinaria: concorsi@arpal.regione.puglia.it

ARTICOLO 17

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente avviso nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili o per ragioni di compatibilità con i vigenti vincoli giuscontabili legati alle assunzioni, o per mancanza di risorse finanziarie.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento per il reclutamento del personale con contratto a tempo determinato dell'ARPAL - PUGLIA.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute che, in quanto tali, costituiscono "*lex specialis*" della procedura concorsuale. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia. Tutte le informazioni del bando, come l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi, la sede, il calendario delle prove previste, nonché ogni altra comunicazione inerente la procedura concorsuale in oggetto, sono resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Arpal Puglia all'indirizzo www.arpal.regione.puglia.it sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" e sul Portale unico del Reclutamento inPA. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a tutti gli effetti di Legge e quindi di norma non verrà inviata comunicazione scritta ai partecipanti. La copertura dei posti è comunque subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti al momento in cui verrà approvata la relativa graduatoria.